

COMUNE DI CAMPIGLIA MARITTIMA

Provincia di Livorno



PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE



Sindaco
Rossana Soffritti

Dirigente
Arch. Alessandro Grassi
Responsabile
Arch. Annalisa Giorgetti

Elaborazione
Cartografica
Geom. Valerio Buonaccorsi

Maggio 2016

Procedure operative
per la gestione dell'
evento rischio vento forte

S4.7

PROCEDURE OPERATIVE PER LA GESTIONE DELL'EVENTO RISCHIO VENTO FORTE

Nel presente allegato sono descritte in maniera sintetica

- una check-list con specifici rimandi a capitoli, paragrafi, tavole grafiche ed allegati del piano generale di Protezione Civile;
- una sintesi tabellare dei principali passaggi organizzativi dell'emergenza e gli attori/soggetti che debbono essere presenti nello scacchiere territoriale;
- eventuali schede con situazioni di criticità e con le modalità sintetiche operative per superare l'emergenza;
- Le principali informazioni che debbono essere comunicate alla popolazione.

La documentazione di riferimento per la gestione della procedura operativa dell'evento, oltre al presente fascicolo, è la seguente specialistica:

ALLEGATI AL TITOLO III		
T3	Cartografia allegata al Titolo III	scala / nota
T3.1	Dotazioni territoriali per l'emergenza – Inq. territoriale	1:15.000
T3.2a	Dotazioni territoriali per l'emergenza – Campiglia capoluogo	1:3.000
T3.2b	Dotazioni territoriali per l'emergenza –Venturina Terme	1:3.000
T3.2c	Dotazioni territoriali per l'emergenza Frazioni: Cafaggio – Lumiere – Area Produttiva Campo alla Croce	1:3.000
S3	Allegati documentali al Titolo III	
S3.1	Mansionario servizio reperibilità	RISERVATO
S3.2	Schede aree di attesa e di ricovero	
S3.3	Schede ditte e attività di supporto	RISERVATO
S3.4	Scheda Ce.Si.	
S3.5	Scheda Funzioni e Referenti C.O.C.	
S3.6	Censimento mezzi e attrezzature comunali	RISERVATO
S3.7	Elenco attività ricettive presenti nel territorio comunale	
S3.8	Rubrica telefonica interna	RISERVATO
S3.9	Rubrica telefonica esterna	
S3.10	Modulistica di riferimento	

1. AZIONI - PROCEDURE - ORGANIZZAZIONE

STATO DI OPERATIVITA'	CONDIZIONI DI ATTIVAZIONE	AZIONI	LIVELLO ORGANIZZATIVO	RESPONSABILE Della PROCEDURA	PROCEDURE PREVISTE
Codice VERDE FASE DI NORMALITA'	Non sono previsti fenomeni intensi e pericolosi	Monitoraggio	Ce.Si	Caposquadra reperibile	P0- Monitoraggio meteo <ul style="list-style-type: none"> - Consultazione sito centro funzionale (http://www.cfr.toscana.it con password e user id per area riservata) - Eventuale consultazione seguenti siti - http://www.meteotoscana.it/ - http://www.meteoam.it/
Codice GIALLO FASE DI VIGILANZA	In caso di emissione di avviso di criticità per rischio idrogeologico-idraulico o temporali nel Bollettino di Sintesi delle Criticità: <i>sono previsti fenomeni intensi, localmente pericolosi o pericolosi per lo svolgimento di attività particolari</i>	A. Azioni di prevenzione mirate a criticità particolari/puntuali. (preventive ed in corso di evento) B. Sorveglianza meteo/strumentale dell'evento C. Immediata attivazione del sistema di protezione civile in caso di evento.	Ce.Si	Caposquadra reperibile	All'emissione di un codice giallo da parte della Regione Toscana, la Provincia avvisa telefonicamente il reperibile di turno al quale competono le seguenti attività: P1 - trasmissione conferma ricezione alla Provincia di Livorno a mezzo fax (0586/849337) o via telefono (0586/800.000) P2 - monitoraggio del fenomeno <ul style="list-style-type: none"> - Consultazione sito centro funzionale (http://www.cfr.toscana.it con password e user id per area riservata) - Eventuale consultazione seguenti siti - http://www.meteotoscana.it/ - http://www.meteoam.it/ - Consultazione dati pluviometrici e idrometrici territorialmente influenti sul fenomeno in atto o previsto P3 - verifica dello stato di operatività della struttura comunale <ul style="list-style-type: none"> - Telefonare a tutti i membri della squadra di reperibilità al fine di garantirne l'eventuale immediata attivazione in caso di effettivo verificarsi di un evento. Il caposquadra si organizza per poter ricevere immediatamente eventuali segnalazioni o informazioni circa il verificarsi di eventi meteo e si accerta della disponibilità del personale operaio ed dell'efficienza di mezzi e attrezzature P4 –verifica della sussistenza di particolari condizioni di vulnerabilità locali <ul style="list-style-type: none"> - Verificare eventuali criticità dovute a presenza di situazioni particolari quali strutture temporanee instabili, presenza di piante indebolite da altri fattori come malattie, concomitanza con neve/ghiaccio, incendi, dissesti di versante. Lavori in corso a coperture o presenza di strutture temporanee in elevazione suscettibili a risentire dell'azione del vento. Situazioni note in cui si generano accelerazioni localizzate del vento. Attivazione delle relative misure di prevenzione/messa in sicurezza se applicabili. - Verifica la sussistenza di particolari condizioni di esposizione quali attività all'aperto con presenza di persone in zone boscate o a ridosso di condizioni potenzialmente pericolose come nei casi descritti nel punto precedente - Seguire l'evoluzione dell'evento rapportandosi con il Responsabile Protezione Civile, i vigili urbani, il volontariato al fine di attivarsi fin dalle fasi iniziali di un evento.
			Ce.Si.	Responsabile Protezione Civile Comunale (R.P.C.C.)	P5 – in caso di intensificazione del fenomeno meteo Il capo squadra reperibile attiva il Responsabile Protezione Civile P6 – Il R.P.C.C. assicura: <ul style="list-style-type: none"> - valutazione attivazione di presidi in punti critici - scambio di informazioni con Consorzio di Bonifica per attivazione sorveglianza corsi d'acqua - segnalazioni alla Provincia sull'insorgere di fenomeni meteo intensi o il manifestarsi delle prime criticità. - supporto al Sindaco che, se necessario, attiva una fase operativa di livello superiore - costante monitoraggio stato avanzamento bollettini meteo e sito Centro Funzionale Regionale

Codice ARANCIO FASE DI ATTENZIONE	<p>In caso di emissione di avviso di criticità e ALLERTA per idrogeologico-idraulico o temporali: <i>sono previsti fenomeni più intensi del normale, pericolosi sia per l'incolumità delle persone sia per i beni e le attività ordinarie.</i></p> <p>OPPURE</p> <p>In caso di superamento di soglie di riferimento per il sistema di allertamento locale (IDROMETRO PONTE AURELIA su FIUME CORNIA a 5,00 mt)</p> <p>OPPURE</p> <p>Al manifestarsi delle prime criticità nei punti critici</p>	<p>Attivazione di un presidio tecnico per valutare costantemente la situazione in atto</p> <p>Allertamento preventivo strutture e risorse operative</p> <p>Attivazione presidio territoriale, controllo dei punti critici e monitoraggio strumentale dei fenomeni</p> <p>Verifica della disponibilità di materiali e attrezzature funzionali alla prevenzione</p> <p>Misure preventive senza coinvolgimento diretto della popolazione</p>	<p>Funzione tecnica e di pianificazione (F1)</p> <p>Squadre esterne reperibili e non</p> <p>Polizia Municipale</p>	<p>Responsabile Protezione Civile Comunale (R.P.C.C.)</p> <p>Comandante Polizia Municipale</p>	<p>ALLE ATTIVITA' PREVISTE PER LO STATO DI VIGILANZA CHE DOVRANNO COMUNQUE ESSERE GARANTITE, SI AGGIUNGONO PROGRESSIVAMENTE LE SEGUENTI ULTERIORI ATTIVITA':</p> <p>P7 – Attivazione della funzione 1. <u>FUNZIONE TECNICA E DI PIANIFICAZIONE</u> presso gli uffici del Settore Assetto del Territorio</p> <ul style="list-style-type: none"> - Predisporre e garantisce la copertura di un presidio tecnico a supporto del Sindaco in grado di assicurare in via continuativa la valutazione tecnico-operativa dell'evoluzione dell'evento e la pianificazione di eventuali azioni di prevenzione e contrasto. Tale funzione strategica (funzione tecnica e di pianificazione), che dovrà essere garantita per tutta la durata dell'evento/allerta, è anche responsabile dell'eventuale attivazione progressiva del centro operativo e delle fasi operative successive. - Attiva contatti con personale comunale addetto per le attività di pronto intervento su viabilità comunale (taglio e rimozione alberi, rimozione inerti), Provincia di Livorno per la viabilità di competenza e con I VV.FF. - Predisporre e garantisce, attraverso il coinvolgimento del personale dei servizi tecnici, viabilità e di polizia, nonché se necessario delle associazioni di volontariato, l'attività di presidio dei punti più critici del territorio e delle infrastrutture di competenza relativamente ai rischi previsti secondo quanto specificato nel proprio piano operativo. - Verifica l'efficienza e l'effettiva disponibilità di strutture, mezzi e risorse interne e private indispensabili a garantire le necessarie azioni di contrasto, l'eventuale pronto intervento e l'attivazione delle procedure di interdizione/messa in sicurezza e assistenza alla popolazione di cui alle fasi successive, secondo quanto previsto nel proprio piano operativo. - Verifica e organizza l'effettiva copertura di personale al fine di garantire, se necessario, l'attivazione e il presidio del centro operativo e delle attività previste nelle fasi di pre-allarme e allarme, informando anche i responsabili di tutti i settori del Comune potenzialmente coinvolti. - Verifica le funzionalità tecnologiche e di connessione telefonica e di rete del centro operativo, nonché la funzionalità dei sistemi ad alimentazione alternativa. - Attiva misure di messa in sicurezza o interdizione preventiva di determinate aree a particolare rischio secondo quanto eventualmente previsto per la fase di attenzione dal piano operativo.
	<p>Informazione alle popolazione (preventiva e in corso di evento)</p>	<p>Funzione tecnica e di pianificazione (F1)</p>	<p>Responsabile Protezione Civile Comunale (R.P.C.C.)</p>	<p>P8 – SENTITO IL SINDACO E IL DIRIGENTE COMPETENTE, il R.P.C.C. assicura l'informazione preventiva circa l'allerta emessa e i relativi scenari previsti</p> <ul style="list-style-type: none"> - Invio messaggio Alert System alla popolazione con le indicazioni sui comportamenti e sulle norme di auto-protezione e i canali ufficiali di informazione da seguire durante l'evento per tenersi aggiornati. - Invio messaggio Alert System a tutte le funzioni di supporto del C.O.C. e a tutto il personale delle squadre esterne con eventuali disposizioni operative 	
	<p>Durante il periodo di validità allerta e/o durante l'evento:</p>	<p>Funzione tecnica e di pianificazione (F1)</p> <p>Polizia Municipale</p> <p>Ce.Si. H24</p>	<p>Responsabile Protezione Civile Comunale (R.P.C.C.)</p> <p>Comandante Polizia Municipale</p> <p>Dirigente Settore A.T.</p>	<p>P9 – Funzione tecnica e di pianificazione (F1) presso gli uffici del Settore Assetto del Territorio e il Ce.Si. h24</p> <ul style="list-style-type: none"> - Attraverso l'attività di valutazione tecnico-operativa garantisce una costante valutazione dello scenario in atto con particolare riferimento al confronto continuo tra le informazioni provenienti dal sistema di monitoraggio, dai presidi dei punti critici. - Attiva misure di messa in sicurezza o interdizione preventiva di determinate aree a particolare rischio dovute a presenza di situazioni particolari quali strutture temporanee instabili, presenza di piante indebolite da altri fattori come malattie, neve/ghiaccio, incendi dissesti di versante (strade giardini pubblici, aree sottostanti strutture instabili), secondo quanto eventualmente previsto per la fase di attenzione rischio vento del piano operativo. - Verifica altresì i sistemi di comunicazione in emergenza con Provincia/Prefettura - Comunica immediatamente per le vie brevi al Ce.Si provinciale le determinazioni assunte, le attività in essere e le eventuali criticità. Oltre alla segnalazione immediata, predisporre e trasmette periodicamente una sintesi delle 	

					<p>principali criticità in atto, delle misure di contrasto attivate, delle risorse pubbliche, private e di volontariato attivate e le trasmette al Ce.Si provinciale secondo le disposizioni in vigore per la segnalazione delle criticità e per lo scambio informativo.</p> <p>- Aggiorna l'informazione alla popolazione durante l'evento.</p> <p>P10 - Ricezione segnalazione cittadini - La Polizia Municipale riceve le eventuali telefonate dei cittadini al n. 0565/839333. Le segnalazioni vengono inoltrate al Ce.Si. Le segnalazioni dei cittadini possono pervenire direttamente anche ai recapiti telefonici del Ce.Si., indicate nell'apposito allegato S3.4</p> <p>P11 – CONSULTATO IL SINDACO E IL DIRIGENTE COMPETENTE, il R.P.C.C. DISPONE LA CONVOCAZIONE DEL C.O.C. CON FUNZIONI DI SUPPORTO PARZIALI O TOTALI, in ragione dell'intensità dell'evento atteso</p>
<p>Codice ROSSO</p> <p>FASE DI PRE-ALLARME</p>	<p>In caso di emissione di avviso di criticità e Allerta per rischio idrogeologico-idraulico o temporali: <i>sono previsti fenomeni estremi, molto pericolosi per l'incolumità delle persone, per i beni e le attività ordinarie</i></p> <p>OPPURE Scenario in atto con superamento di soglie riferite a sistemi di allertamento (IDROMETRO PONTE AURELIA su FIUME CORNIA a 6,50 mt)</p> <p>OPPURE FENOMENO SENZA PREAVVISO al manifestarsi di criticità significative, informazioni circa la possibile vulnerabilità delle opere di difesa, persistenza/peggioreamento dei fenomeni</p>	<p>Mobilizzazione risorse e misure preventive di messa in sicurezza nelle aree a rischio</p> <p>Interdizione aree a maggior rischio, infrastrutture e punti critici</p> <p>Misure preventive con coinvolgimento della popolazione, preparazione all'eventuale evacuazione e assistenza</p> <p>Attivazione e presidio del C.O.C.</p> <p>Coordinamento tecnico-operativo Informazione alla popolazione puntuale (preventiva ed in corso di evento)</p>	<p>C.O.C. (funzioni essenziali)</p> <p>Squadre esterne reperibili e non</p> <p>Polizia Municipale</p> <p>Associazioni di volontariato</p>	<p>Sindaco</p>	<p><u>ALLE ATTIVITA' PREVISTE PER LO STATO DI ATTENZIONE CHE DOVRANNO COMUNQUE ESSERE GARANTITE, SI AGGIUNGONO PROGRESSIVAMENTE LE SEGUENTI ULTERIORI ATTIVITA':</u></p> <p><u>P12 – IL SINDACO DISPONE L'APERTURA CENTRO OPERATIVO IN MODALITÀ H24, per tutto il periodo di validità allerta e/o evento</u>, almeno delle funzioni essenziali:</p> <p><u>-F1 – Funzione Tecnica e Pianificazione</u> <u>-F2 – Funzione Censimento danni a persone e cose</u> per la raccolta di segnalazioni esterne (pubbliche e private) e loro classificazione con ordine di priorità. Risponde al numero di telefono diretto attivo 0565/839333 <u>-F4 – Funzione volontariato</u> <u>-F7 – Funzione Viabilità e Ordine pubblico</u></p> <p>Principali attività: - Individuazione delle priorità di intervento.</p> <p>- Eventuale emanazione di ordinanze necessarie per la pubblica incolumità (es. chiusura preventiva scuole e spazi pubblici in zone a rischio).</p> <p>- Pianificazione di dettaglio dell'eventuale interdizione di particolari ambiti particolarmente pericolosi (parchi alberati ad accesso pubblico, viabilità in cui sia nota la propensione alla caduta di piante, aree sottostanti strutture pericolanti)</p> <p>- Rafforzamento dei presidi territoriali nei punti più critici di propria competenza, compatibilmente con le risorse disponibili. Controllo continuo degli strumenti di monitoraggio e confronto con le soglie di allertamento locale. Valutazione continua dello scenario di evento in atto con particolare riferimento alla necessità di attivare misure di messa in sicurezza delle persone e di beni, di individuazione delle priorità di intervento e di prima assistenza alla popolazione</p> <p>- Verifica della funzionalità e delle strutture di accoglienza coperte e della logistica necessaria all'eventuale evacuazione.</p> <p>- Eventuale messa in sicurezza delle vetture, cassonetti o altro materiale che si ritiene possa aggravare la condizione di rischio.</p> <p>- Attivazione delle prime misure di prevenzione e controllo accessi in prossimità dei punti critici e delle zone a rischio elevato e molto elevato per quanto di competenza.</p> <p>- Informazione puntuale ai cittadini che si trovino nelle zone a maggior rischio circa la situazione in atto e sui comportamenti da tenere nella fase di preallarme ed eventualmente al passaggio della fase di allarme, anche con strumenti di contatto diretto.</p> <p>- Attivazione della comunicazione istituzionale attraverso l'ufficio stampa.</p>
<p>ALLARME</p>	<p>EVENTO IN ATTO corrispondente a</p>	<p>COORDINAMENTO STRATEGICO-</p>	<p>C.O.C. (tutte le</p>	<p>Unità di Crisi</p>	<p><u>ALLE ATTIVITA' PREVISTE PER LO STATO DI PRE-ALLARME CHE DOVRANNO COMUNQUE ESSERE GARANTITE, SI AGGIUNGONO PROGRESSIVAMENTE LE SEGUENTI ULTERIORI ATTIVITA':</u></p>

	<p>scenario da Codice Rosso:</p> <p>Superamento di soglie riferite a sistemi di allertamento locale, (IDROMETRO PONTE AURELIA su FIUME CORNIA OLTRE 6,50 mt)</p> <p>Manifestarsi di gravi criticità diffuse segnalate nel territorio, probabile compromissione delle opere di difesa o indicatori di attivazione di processi di dissesto in atto.</p>	<p>ISTITUZIONALE tra le varie componenti nell'ambito del proprio ambito territoriale.</p> <p>Attivazione di tutte le misure necessarie a messa in sicurezza e assistenza della popolazione.</p> <p>Evacuazione e interdizione delle zone e delle infrastrutture a rischio</p> <p>Verifica delle condizioni di sicurezza degli operatori protezione civile.</p>	<p>funzioni)</p> <p>Squadre esterne reperibili e non</p> <p>Polizia Municipale</p> <p>Associazioni di volontariato</p>		<p>P13 – SENTITO IL PREFETTO, IL SINDACO CONVOCA E PRESIEDE L'UNITA' DI CRISI al fine di garantire il coordinamento strategico-istituzionale tra i vari soggetti coinvolti ed è formata da:</p> <ul style="list-style-type: none"> - C.O.C. - Rappresentante enti o società erogatori di servizi pubblici essenziali - Rappresentante locale delle organizzazioni di volontariato - Referente Vigili del Fuoco - Referente Forze dell'Ordine <p>P14 - Disporre l'allontanamento della popolazione dalle zone a rischio, verso le <u>aree di attesa</u>, già presidiate dalle Associazioni di Volontariato, attraverso uomini e mezzi del Comando della Polizia Municipale, delle Forze dell'Ordine, delle Organizzazioni di Volontariato e di mezzi di comunicazione (allerta telefonica, radio, altoparlanti).</p> <p>La procedura comprende inoltre:</p> <ul style="list-style-type: none"> ⤴ l'accertamento della percorribilità della viabilità fino alle aree di attesa ⤴ il censimento dei nuclei familiari da evacuare e le persone da ospedalizzare ⤴ la predisposizione di tutte le operazioni di soccorso tramite le Funzioni di Supporto del C.O.C in raccordo con i referenti FF.OO, VV.F. ASL presenti.; ⤴ l'attivazione di tutte le iniziative atte alla salvaguardia della pubblica e privata incolumità; ⤴ la disposizione di eventuali interventi urgenti; ⤴ l'emissione, almeno ogni tre ore, di informative sull'evolversi della situazione indirizzate alla cittadinanza, al Prefetto, al Ce.Si. provinciale e al Ce. Si. regionale. <p>Oltre a :</p> <ul style="list-style-type: none"> - Interdizione completa delle aree e delle viabilità a rischio di propria competenza. - Eventuale rientro del proprio personale sul territorio potenzialmente esposto al rischio ventorelativamente alla loro incolumità - Eventuale allestimento delle strutture di ricovero - Attivazione completa delle misure di messa in sicurezza ed evacuazione della popolazione nelle zone a rischio e assistenza della stessa. - Eventuale attività di soccorso diretto alle persone in situazione di pericolo e, successivamente, delle persone isolate ma non in pericolo, dando priorità ai soggetti più deboli. - Verifica delle condizioni di sicurezza dei presidi territoriali ed eventuale rientro/spostamento degli operatori e delle altre squadre operative attivate. - Interdizione completa delle aree e delle viabilità a rischio di competenza - Informazione alla popolazione circa le attività di autoprotezione e del sistema di soccorso e assistenza attivato, nonché degli effetti delle operazioni di interdizione/evacuazione. <p>La popolazione interessata:</p> <ul style="list-style-type: none"> ⤴ segue le istruzioni del responsabile del presidio dell'area di attesa; ⤴ presta attenzione alle informazioni ed agli avvisi inerenti la fase in corso, che vengono diramati dalla struttura di Protezione Civile; ⤴ se necessario procede allo spostamento presso le aree di ricovero predisposte.
<p>CESSAZIONE DELLO</p>	<p>Lo stato di allerta cessa automaticamente al</p>	<p>Informazione</p>	<p>C.O.C.</p>	<p>Sindaco</p>	<p>P15 – Il Sindaco provvede a decretare il cessato Stato Allarme-Evacuazione e a chiudere le attività dell'Unità di Crisi e del C.O.C..</p>

<p>STATO ALLERTA</p>	<p>termine di validità dell'Avviso di Criticità. Eventuali cessazioni posticipate verranno comunicate, tramite messaggio di posta elettronica, con le stesse procedure previste per l'invio della allerta. Le cessazioni anticipate sono comunicate tramite web.</p>		<p>Responsabile Protezione Civile Comunale (R.P.C.C.)</p>	<p>Il R.P.C.C. di concerto con i Responsabili di Funzione, preso atto del cessato allarme-evacuazione o del termine delle operazioni e degli interventi di soccorso, procedono alla chiusura del Centro Operativo Comunale dandone informazione a tutti i soggetti ed enti interessati</p> <p>P16 – trasmissione della relazione finale alla Provincia di Livorno via fax 0586.849337 e il documento in formato word all'indirizzo email protezionecivile@provincia.livorno.it secondo quanto disposto dal D.G.R.T. 4772/2008</p> <p>Trasmissione comunicazione di chiusura C.O.C. alla Provincia di Livorno al fax sopraindicato e alla Prefettura di Livorno n. 0586 235412</p>
-----------------------------	--	--	--	--